

QUESTIONARIO DOCENTI

“LA PROFESSIONE DOCENTE”

1. LE FINALITA' DEL QUESTIONARIO

All'interno di un più ampio progetto di autovalutazione della scuola, non può mancare l'indagine sulla qualità della scuola percepita dai docenti .

Il questionario “ LA PROFESSIONE DOCENTE” si propone di:

- rendere maggiormente esplicite percezioni non sempre consapevoli rispetto a modalità di insegnamento, a dinamiche relazionali, a comportamenti sociali e di ruolo, al contesto scolastico;
- raccogliere dati sulla realtà scolastica vista dai docenti;
- mettere a disposizione del Collegio Docenti informazioni significative sulla vita della scuola;
- individuare su quali aspetti della vita scolastica intervenire prioritariamente in un' ottica di miglioramento della qualità.

2. I DESTINATARI

Il questionario è rivolto al personale docente di un Istituto

3. LA STRUTTURA DEL QUESTIONARIO

Il questionario , composto da 69 affermazioni, si articola in :

1. leadership educativa (10 item)
2. sviluppo professionale (22 “)
3. qualità del posto di lavoro (30 “)
4. miglioramento della qualità (7 “)

La modalità di risposta è sempre multipla: quattro possibilità di scelta per ogni domanda e con una sola tipologia di risposta:

- sono perfettamente d'accordo
- sono d'accordo
- non sono d'accordo
- sono in totale disaccordo.

Il questionario è preceduto da una breve presentazione che illustra ai docenti :

- la finalità dell'indagine;
- istruzioni sulle modalità di compilazione;
- impegno della scuola a restituire ai genitori i risultati dell'indagine.

Il questionario termina raccogliendo informazioni di sfondo riguardanti gli anni di servizio del docente.

4. LE CARATTERISTICHE

Il questionario è stato progettato con le seguenti caratteristiche:

- Anonimo
- Chiaro
- Veste grafica facilitante la lettura e la risposta
- Contenuto nelle domande e nel tempo necessario alla compilazione

5. LE PROCEDURE DI SOMMINISTRAZIONE

Il questionario è distribuito ai docenti che lo restituiscono il questionario nell'apposita busta, debitamente chiusa.

6. LA RESTITUZIONE DEI DATI E L'USO DELLE INFORMAZIONI

I dati sono restituiti alle scuole con elaborazioni relativi alla rete e all'istituto.

La parte più critica dell'analisi consiste nella capacità di organizzarsi per la lettura dei dati e per dare una interpretazione ed un seguito operativo al lavoro di analisi.

Strategico è il ruolo della **task force di istituto** che cura e accompagna il processo nelle sue diverse fasi:

- motivazione e informazione sul progetto di autovalutazione
- previsione e predisposizione dei tempi e dell'organizzazione
- collegamento con la rete da un lato e con il Collegio Docenti dall'altro
- analisi dei dati per la loro presentazione e discussione nell'istituto
- formulazione delle ipotesi di intervento migliorativo da condividere

Sulla base dei dati raccolti si impostano le prime interpretazioni nel Collegio Docenti, ambito istituzionale deputato a formulare le prime indicazioni di proposte operative.

7. I LIVELLI DI ANALISI

Per facilitare la lettura e l'interpretazione dei dati, la rete STRESA offre alle scuole diverse modalità di lettura dei risultati

1.1. Lettura delle singole risposte.

Una prima modalità di lettura è rappresentata dall'analisi "orizzontale" riguardante le singole domande in cui sono prese in considerazione le distribuzioni di frequenza delle singole risposte.

1.2. Lettura dei dati risultanti dai campi di indagine.

Una seconda modalità di analisi è costituita dalla lettura delle risposte, raggruppate nei campi di indagine in cui il questionario si articola: leadership educativa, sviluppo professionale, qualità del posto di lavoro, miglioramento della qualità.

1.3. Lettura di aree tematiche specifiche

Per offrire ai docenti un ulteriore strumento di approfondimento dei risultati del questionario si è proceduto a costruire tre aree tematiche specifiche che consentono una lettura trasversale del questionario. Alcune domande, tra quelle già utilizzate per costruire le aree generali, sono state aggregate in modo diverso (cioè adottando un punto di vista diverso), per consentire l'analisi di alcuni temi più specifici che possono interessare chi legge i dati:

- **LE CONDIZIONI DI LAVORO A SCUOLA:**
 - quanto l'accertamento degli esiti influisce sulla programmazione;
 - la partecipazione del Capo d'Istituto alle riunioni sulla valutazione degli alunni;
 - quanto i docenti discutono sui progressi degli studenti.
- **LA PROFESSIONE DOCENTE:**
 - aggiornamento istituzionalizzato
 - " " autogestito dai docenti
 - " " finalizzato a tematiche specifiche
- **LO STILE DELLA DIRIGENZA:**
 - Il Dirigente orientato alla didattica
 - " " gestisce i conflitti
 - " " organizza la collaborazione

Sul piano statistico, queste aggregazioni sono state ottenute utilizzando la tecnica dell'analisi fattoriale, che consente di riunire le domande che fanno parte dello stesso gruppo in base alla loro "vicinanza" reciproca e alla "lontananza" dalle altre.

La scelta se concentrarsi sul primo o sul secondo gruppo dipende dall'interesse di chi sta leggendo i dati; le due aree non si auto-escludono: rappresentano semplicemente un modo diverso di leggere (utilizzare) i medesimi dati che abbiamo a disposizione.

1.4. Lettura comparata.

I risultati possono essere letti anche nell'ambito di un processo di analisi della qualità comparata. Le scuole, infatti possono confrontare i risultati a due diversi livelli: istituto e rete.

8. ALCUNI ESEMPI DI ANALISI DEI RISULTATI

Come possono essere letti e interpretati i risultati? Come far sì che le statistiche raccolte aiutino la scuola a sostenere e migliorare la professionalità docente?

Per rispondere a questi interrogativi si propongono diverse modalità di letture dei dati. A seconda dell'obiettivo che ci si pone nell'interpretare i risultati della percezione che i docenti hanno della scuola, i dati si offrono a letture articolate e su più livelli.

In particolare, l'attenzione può essere posta:

- sulle domande oppure sulle aree tematiche
- sul singolo ordine di scuola, sul singolo Istituto, sulle scuole della rete.

Quello che proponiamo è un possibile percorso non esaustivo, per facilitare il lavoro di riflessione di ogni Istituto.

- a) Lettura e interpretazione dei dati emersi attraverso la task-force per individuare i punti forti e i punti deboli dell'Istituto presentati sinteticamente e commentati in uno specifico Collegio Docenti o/e a livello di singolo plesso.
- b) Apertura di una approfondita riflessione alla ricerca di proposte di miglioramento:
 - su uno specifico punto ritenuto altamente significativo (es. incrementare le opportunità di formazione e/o progettazione...)
 - su temi di più ampio respiro (es. che cosa significa "Leadership educativa" e come si diffonde fra tutti gli operatori? Come si attiva ed estende il processo di metacognizione sul proprio percorso professionale?)

La modalità per ampliare la riflessione sui dati e la raccolta di proposte operative, può essere:

- discussioni a livello di singolo plesso;
- “ “ a livello di Commissione;
- “ “ tramite focus group di docenti.

Le proposte e le riflessioni emerse vengono espone in Collegio Docenti per l'individuazione delle priorità, degli specifici risultati a cui tendere, delle risorse da investire.